



**CLUB ALPINO ITALIANO
COMMISSIONE CENTRALE TUTELA AMBIENTE MONTANO**

*Via E. Petrella 19 – 20124 Milano
Tel. 02.205723.1 – Fax 02.205723.201
cctam@cai.it*

CONGRESSO TAM FRASCATI 10 - 11 MAGGIO 2025

RELAZIONE DI MANDATO

Buongiorno a tutte/i e ben arrivati a Frascati!

Non posso iniziare questa relazione senza esprimere un grande e sentito ringraziamento a tutta la Sezione di Frascati che ci ospita e che si è fortemente adoperata per accoglierci, sobbarcandosi molti aspetti organizzativi.

Quindi, un convinto applauso!

Il Congresso che si apre oggi rappresenta una tappa cruciale per il futuro del mondo TAM, sia per la stessa ragion d'essere della TAM, sia per le prospettive non troppo lontane di riforma/modifica/impostazione della Commissione, dei suoi compiti, della propria autonomia e non da ultimo della sua eventuale permanenza quale Organo Tecnico.

Se ricordate, al congresso di Bologna del 2022, terminammo la relazione con questa domanda: *“Ma la TAM ha ancora senso di essere?”*

Pensiamo che questo quesito sia finito nel dimenticatoio, coperto dalle incombenze quotidiane e dalle continue sollecitazioni ambientali che tutto il territorio italiano subisce.

Sono trascorsi quasi tre anni molto complessi, di non facile gestione al nostro interno, di modifiche e cambiamenti, ma che hanno non poco inciso sul quotidiano svolgersi delle nostre attività.

Questa Commissione ha sempre tenuto la barra dritta nel dare continuità alle progettazioni condivise nel precedente triennio e nel rispettare i principi sui quali si era coesa fin dalla prima costituzione: sobrietà, ragionevolezza e responsabilità.



**CLUB ALPINO ITALIANO
COMMISSIONE CENTRALE TUTELA AMBIENTE MONTANO**

*Via E. Petrella 19 – 20124 Milano
Tel. 02.205723.1 – Fax 02.205723.201
cctam@cai.it*

La responsabilità ha impegnato la Commissione a non rinunciare al proprio ruolo statutario e regolamentare di analisi e proposta sulla base dello stato dei fatti, dello stato degli atti, delle normative e della conoscenza della materia, non sulle emotività e sulla approssimazione!

Anche il confronto con il variegato mondo ambientalista che si muove fuori dal CAI non è stato semplice. Questo mondo che dal CAI pretende, che del CAI si serve se non altro per utilizzarne il grande numero dei Soci, spesso punta il dito verso di noi, in qualche rara eccezione anche a livello personale.

Abbiamo dovuto affrontare in questa incertezza alcuni grandi temi di valenza nazionale.

A partire dalle Olimpiadi Milano – Cortina 2026, questione che ha impegnato sul territorio quattro nostre Commissioni regionali/interregionali le quali hanno prodotto una documentazione di alto livello tecnico scientifico di analisi e proposta, sulla cui base il Consiglio Centrale ha assunto una delibera quadro di posizione, ora silente.

Che dire poi dell'annosa, permanente, critica e lacerante situazione delle Alpi Apuane.

Grande mobilitazione sul territorio, recentemente strumentalizzata anche dalla stampa locale, grande attivismo di particelle TAM locali, notevole produzione documentale, ma alla fine quanti metri cubi di marmo o di marmettola in meno ha prodotto l'insieme di queste azioni?

E che dire ancora della perdurante questione relativa all'Alpe Devero?

Il tempo comunque è stato galantuomo: è da poco giunta notizia che la Commissione europea, a seguito di varie e documentate segnalazioni pervenute in merito alla cattiva gestione da parte dell'Italia di identificati siti della Rete Natura 2000, avrebbe aperto una procedura di verifica, all'interno della quale l'Alpe Devero trova adeguata rilevanza.

Non va in alcun modo sottaciuta la sempre più emergente e dirimente questione delle energie rinnovabili, in particolare eolico e fotovoltaico. Una



CLUB ALPINO ITALIANO
COMMISSIONE CENTRALE TUTELA AMBIENTE MONTANO

Via E. Petrella 19 – 20124 Milano
Tel. 02.205723.1 – Fax 02.205723.201
cctam@cai.it

questione ogni giorno di più lacerante anche al nostro interno, ma soprattutto nei territori interessati.

Un recentissimo caso che evidenzia la complessità della materia: il maxi impianto denominato “Badia del Vento” che la Regione Toscana ha deciso di approvare, sostenuta fra l’altro dal Comune di Badia Tedalda, nonostante posizioni differenti della Regione Emilia Romagna (boschi abbattuti, sbancamento di crinali, trivellazioni profonde, torri eoliche di ben oltre 100 metri, impatti sulla Valmarecchia e sulle Marche ecc.). Anche questo caso ci interroga tutti su come dovremmo affrontare queste tematiche.

La CCTAM per fornire un concreto quadro di riferimento a tutte le componenti del CAI, a partire dal precedente triennio ha prodotto specifici documenti di posizionamento:

- due proprio sulla questione delle energie rinnovabili contenenti anche alcune possibili proposte.
- il primo fu quello sulla neve, industria dello sci, cambiamenti climatici. Ci ha fatto non poco piacere che al di fuori del CAI fosse stato molto apprezzato anche da ambienti scientifici.
- a seguire il testo inerente alla biodiversità, i servizi ecosistemici, le aree protette e l’economia montana all’interno del quale sono allocate alcune proposizioni che intersecano il tema dell’odierno congresso.
- i boschi e le foreste, argomento innovativo per il lessico culturale del CAI. Vi anticipo che è in dirittura di arrivo un nuovo documento sull’argomento che tiene conto sia degli intervenuti nuovi aspetti legislativi, sia delle conseguenze di eventi atmosferici estremi.
- la frequentazione responsabile della Montagna in ambiente innevato ed in periodo primaverile estivo.
- Il sistema delle Aree protette. Anche in questo peculiare documento sono stati indicati possibili vettori di economia



CLUB ALPINO ITALIANO
COMMISSIONE CENTRALE TUTELA AMBIENTE MONTANO

Via E. Petrella 19 – 20124 Milano
Tel. 02.205723.1 – Fax 02.205723.201
cctam@cai.it

territoriale uniti ad una fruizione consapevole di questi ambienti pregiati, non solo e non tanto come ambienti cristallizzati, quanto piuttosto quali luoghi di formazione di coscienze mature.

- ultima in ordine temporale, ma non per importanza, l'approfondita analisi con conseguente indicazione di punti chiave, relativa al cosiddetto eliturismo.

Senza alcuna vis polemica, spiaice però constatare come la stampa sociale abbia ritenuto più utile dal punto di vista comunicativo e concettuale non utilizzarli senza sfruttarne a pieno le potenzialità, rivolgendosi all'esterno per trarre spunti di divulgazione.

Dal punto di vista organizzativo interno sono stati avviati non pochi processi di revisione e di formazione.

Come ben sapete è iniziata una profonda azione di verifica sulla consistenza dei titolati, ma soprattutto sulla effettiva operatività degli stessi.

Ovviamente molti e diffusi sono stati i mal di pancia, in particolare per coloro i quali hanno ritenuto e ritengono il titolo un diritto acquisito.

Questa operazione complessa ha voluto essere un segnale di responsabilità sia verso i titolati stessi, sia verso i vertici del CAI.

Attualmente la consistenza è la seguente con una più che soddisfacente rappresentanza femminile di oltre un terzo del totale:

OSTAM 27, ORTAM 380, ONTAM 47, EMERITI 9.

In età Giovani (18-40 anni) solamente 51; questione sulla quale riflettere senza ambiguità.

Come processi formativi nel precedente triennio si è svolto un partecipato, articolato, corso di formazione ONTAM della durata di una settimana, mentre nel 2024 si svolto a Porretta Terme l'aggiornamento per gli ONTAM articolato sulla questione delle energie rinnovabili con l'innesto di un inusitato tema: "Negoziazioni e CAI".

Non tutti hanno ben colto l'importanza di questo argomento in rapporto alle situazioni ambientali attuali.



CLUB ALPINO ITALIANO
COMMISSIONE CENTRALE TUTELA AMBIENTE MONTANO

*Via E. Petrella 19 – 20124 Milano
Tel. 02.205723.1 – Fax 02.205723.201
cctam@cai.it*

La capacità di negoziazione sarà l'elemento fondamentale per essere almeno ascoltati ai tavoli delle decisioni e non esserne a priori esclusi in quanto identificati, anche strumentalmente, quali i signori del no!

Riteniamo che questi aspetti non siano stati ben colti specialmente se ci riferiamo ad almeno due situazioni molto difficili e complesse quali le Alpi Apuane e le energie rinnovabili appunto.

Un ulteriore elemento formativo sarà costituito dalle due giornate di studio, promosse in occasione del 150° di fondazione della Sezione di Ivrea, che si svolgeranno l'11 e il 12 ottobre prossimi e avranno come temi centrali le energie rinnovabili e le materie prime critiche.

Situazione economica: in questi anni abbiamo cercato di gestire le risorse che ci venivano messe a disposizione in base a quanto da tutti noi richiesto, sempre seguendo i tre principi in precedenza enunciati.

Sulla richiesta di budget 2025, presentata ad agosto 2024, il CDC ha apportato un taglio complessivo del 20%, lasciando all'Organo tecnico l'onere e la responsabilità di articolarlo all'interno del budget medesimo.

Questa Commissione nella riunione del 9 Novembre 2024 ha all'unanimità assunto la decisione di assorbire la riduzione del 20% sulle voci di diretto intervento (spese funzionamento, rimborsi, progetti) senza in alcun modo ridimensionare le proposte giunte dai territori.

Questa scelta responsabilizza ancor di più le Commissioni territoriali nel realizzare compiutamente le progettazioni proposte, ricordandoci che la CCTAM non è un Bancomat.

Uno dei criteri che i vertici CAI stanno adottando per valutare l'efficacia dell'azione dei territori è quello della capacità di spesa: cioè la capacità di realizzare effettivamente i progetti per i quali si è chiesto un sostegno economico.

Tenetelo ben presente!



**CLUB ALPINO ITALIANO
COMMISSIONE CENTRALE TUTELA AMBIENTE MONTANO**

Via E. Petrella 19 – 20124 Milano
Tel. 02.205723.1 – Fax 02.205723.201
cctam@cai.it

Già in altri Organi Tecnici sono state eliminate o almeno fortemente ridotte le progettualità territoriali per dare spazio prevalentemente a quelle di respiro nazionale.

Riunione del 29 Agosto 2024

SPESE DI FUNZIONAMENTO ECC	15.000 €	24%
PROGETTI CCTAM	15.000 €	24%
PROGETTI OTTO	32.380 €.	52%

CDC/CCIC del 5 ottobre 2024 – richiesta di taglio complessivo del 20%

Riunione CCTAM del 9 Novembre 2024

SPESE DI FUNZIONAMENTO	10.000 € (taglio del 33,4%)	19,86%
PROGETTI CCTAM.	8.000 € (taglio del 46,7%)	15,87%
PROGETTI OTTO	32.380 € (nessun taglio)	64,27%



Veniamo ora al Congresso di Frascati e al tema sfidante proposto.

Ce lo ha proposto il 9 novembre Pier Luigi sulla base di una proiezione che riguarda le Marche.

Il tema è attualissimo e ci interroga come TAM proprio nella nostra ragion d'essere.

Quindi tocca a noi fare sentire la nostra voce forte e chiara sull'argomento in modo che i vertici del CAI ne possano trarre, se del caso, opportune e ragionate indicazioni.

Sappiamo che in sala siede una Socia, ben più che titolata, in quanto Sindaca di un paese montano che oggi conta 275 abitanti; un paese che lentamente, ma ogni anno, recupera popolazione, un paese ove l'aggregazione sociale, in particolare femminile, traina iniziative di promozione, conservazione e cultura.



**CLUB ALPINO ITALIANO
COMMISSIONE CENTRALE TUTELA AMBIENTE MONTANO**

*Via E. Petrella 19 – 20124 Milano
Tel. 02.205723.1 – Fax 02.205723.201
cctam@cai.it*

Un Comune dove ogni giorno si fanno i conti con un Segretario a scavalco, con le difficoltà di reperire fondi per le funzioni comunali di base, con le difficoltà di partecipare ai bandi, con il tappare le buche per le strade e molto altro, un Comune dove conta il rapporto diretto tra Sindaco e cittadino.

Le Alpi e gli Appennini sono costellati di queste situazioni.

A questa Sindaca e a tutti i suoi Colleghi, oggi il Congresso e tutta la TAM devono essere in grado di fornire risposte credibili sul valore non solo teorico ma pratico, sociale e di economia sostenibile insito nella tutela dell'ambiente montano.

Se non compissimo questa riflessione che ha anche implicazioni morali verso la Montagna e i suoi attuali abitanti, vorrebbe dire che ci poniamo in posizione “superiore” o peggio di superiorità!

Le popolazioni della Montagna hanno da secoli abitato e vissuto questi territori, li hanno modellati e conservati e ce li hanno consegnati da trasmettere alle generazioni future.

Avranno commesso errori certamente, ma chi non fa errori a cominciare da noi stessi?

Ascolteremo tra poco le relazioni introduttive svolte da due Giovani, Elisabetta Chiesa e Giulio Massaro. Essi hanno trovato all'interno di una consolidata iniziativa TAM, il premio Fabio Favaretto, spazio di ascolto e dignità di premio.

Alla loro freschezza di ragionamento e di visione abbiamo convintamente deciso di affidare l'apertura della discussione sul tema centrale di questo Congresso TAM.

Vi chiediamo quindi di intervenire nel dibattito principalmente sul tema proposto e di rimandare le doglianze, sempre possibili, ad altra occasione, ma, soprattutto, di non raccontare ciascuno il “quanto siamo stati bravi”.



CLUB ALPINO ITALIANO
COMMISSIONE CENTRALE TUTELA AMBIENTE MONTANO

*Via E. Petrella 19 – 20124 Milano
Tel. 02.205723.1 – Fax 02.205723.201
cctam@cai.it*

Questo sarà utile per tutti: per i graditi Ospiti, per i vertici CAI, per i candidati alla prossima CCTAM e per la stampa sociale, se riterrà opportuno darvi adeguato spazio nei contenuti.

È il momento di uscire chiaramente allo scoperto: la tutela dell'ambiente montano è un valore, una opportunità per la Società, oppure è il pretesto per giustificare lo spopolamento dei territori montani che come ben sappiamo ha radici e ragioni profonde altrove?

È il momento che il mondo TAM faccia comprendere se dei problemi reali della Montagna ha piena contezza e conoscenza o se vivacchia nel lamentoso borbottio di fondo sala.

Dobbiamo tutti evitare di cadere nel fariseismo ambientale o ambientalista; questa pseudo sensibilità si sta diffondendo a macchia d'olio ovunque.

Purtroppo alcuni segni appaiono anche all'interno del nostro Sodalizio.

Di fronte una facciata accattivante e spesso convincente, sul retro comportamenti ambigui, tentennamenti e prese di posizione sfuggenti, farisaiche appunto!

Un breve pensiero per Papa Francesco e ai suoi scritti in materia di ecologia ed ambiente, Laudato si e Laudate Deum.

L'antitesi del fariseismo.

Abbiamo fatto buona memoria dei principi in essi proposti cercando, per quanto ci è stato consentito, di averli come bussola nel nostro operare di Commissione, senza peraltro MAI imporli per non urtare molteplici sensibilità.

Ancora un paio di considerazioni.

Al termine del modulo Google di iscrizione al Congresso, vi è stata posta questa domanda che proponeva cinque possibili risposte:

“Cosa pensi debba fare la TAM per il futuro”

Più del 50% delle risposte ha evidenziato la questione del far sentire con maggiore forza la propria voce all'interno del CAI e di essere più incisivi sul territorio.



CLUB ALPINO ITALIANO
COMMISSIONE CENTRALE TUTELA AMBIENTE MONTANO

Via E. Petrella 19 – 20124 Milano
Tel. 02.205723.1 – Fax 02.205723.201
cctam@cai.it

A seguire trasformarsi in scuola di formazione ambientale, quindi il proseguire nel solco tracciato, per nulla accettata, invece, l'ipotesi di fondersi con altri Organi tecnici per avere maggiore peso.

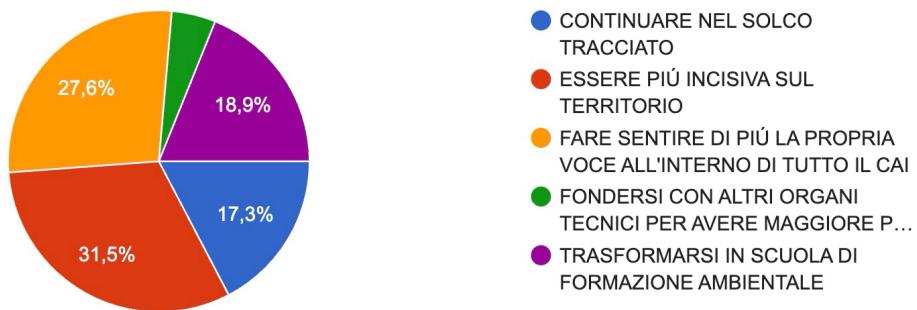
Un messaggio chiarissimo che consegniamo ai Candidati e alla nuova CCTAM quando sarà nominata ed insediata.

Il grafico proiettato elimina ogni dubbio.

COSA PENSI DEBBA FARE LA TAM PER IL FUTURO:

 [Copia grafico](#)

127 risposte



Un'altra domanda presente nel modulo di iscrizione era: "dacci un tuo parere sul tema proposto per il congresso".

Le risposte sono state di vario tipo e ovviamente si passa da quella laconica di una sola parola in minuscolo ad altre molto più articolate e per di più scritte in maiuscolo.

Tutte le risposte in ordine cronologico e senza modificarne la grafia e senza introdurre indicazioni specifiche sono state elaborate utilizzando i primi rudimenti dell'Intelligenza Artificiale (notebook lm) e chiedendo che fosse prodotta una mappa concettuale.

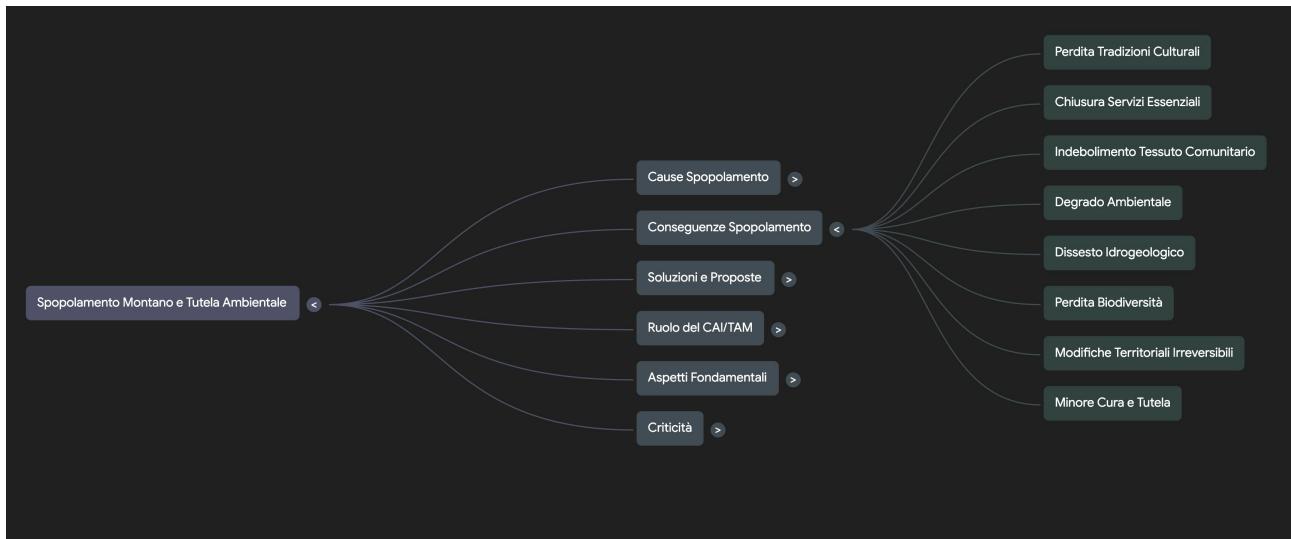
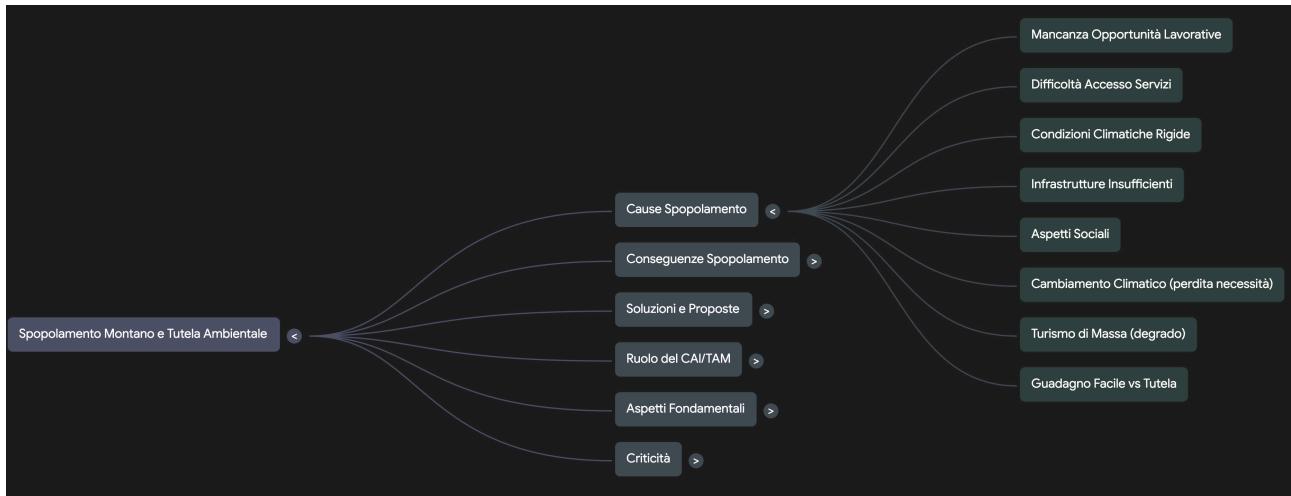
I risultati vengono ora proiettati e li commentiamo brevemente.

La mappa rappresenta il vostro sentire e quello che avete inteso comunicarci.



CLUB ALPINO ITALIANO
COMMISSIONE CENTRALE TUTELA AMBIENTE MONTANO

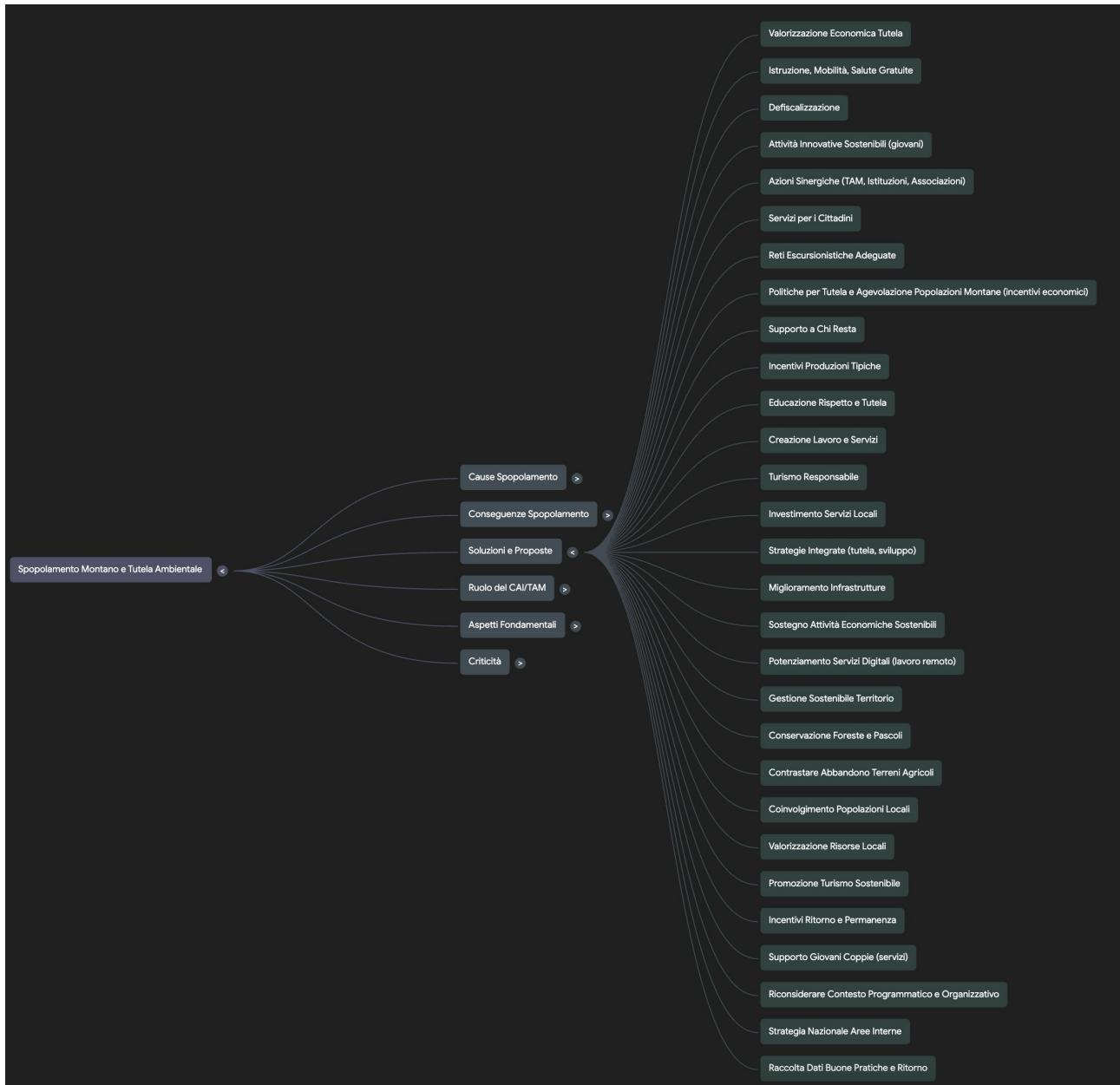
Via E. Petrella 19 – 20124 Milano
Tel. 02.205723.1 – Fax 02.205723.201
cctam@cai.it





CLUB ALPINO ITALIANO
COMMISSIONE CENTRALE TUTELA AMBIENTE MONTANO

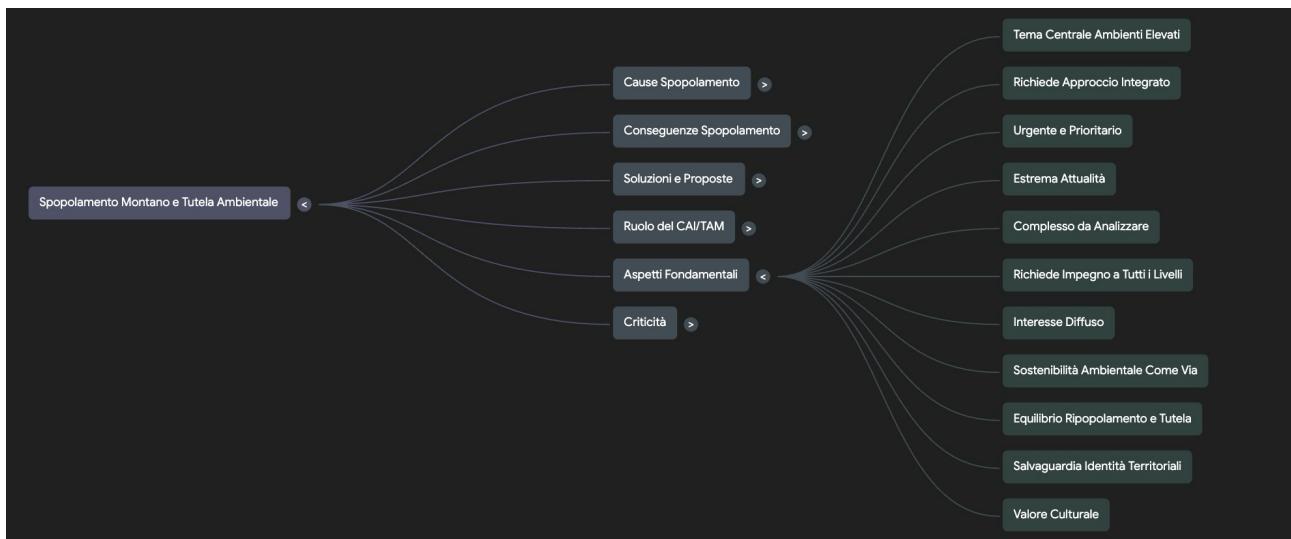
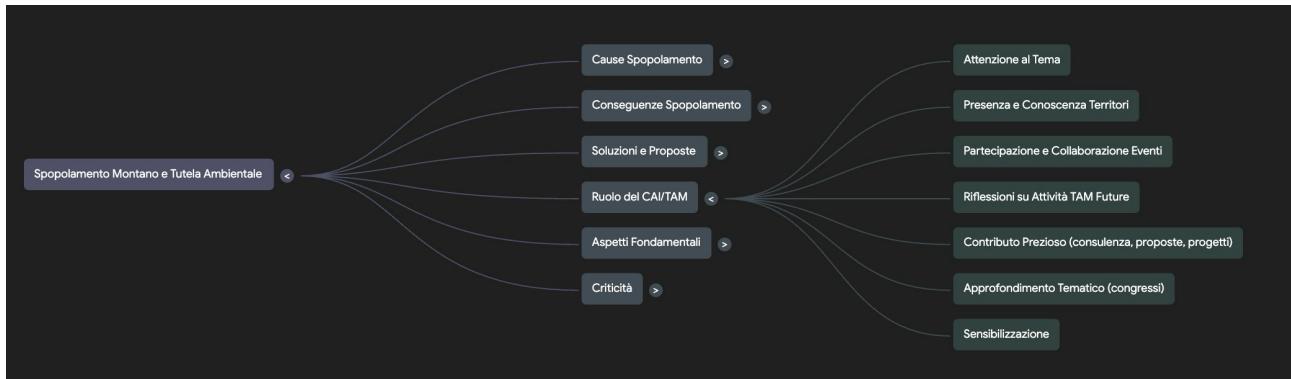
Via E. Petrella 19 – 20124 Milano
Tel. 02.205723.1 – Fax 02.205723.201
cctam@cai.it





CLUB ALPINO ITALIANO
COMMISSIONE CENTRALE TUTELA AMBIENTE MONTANO

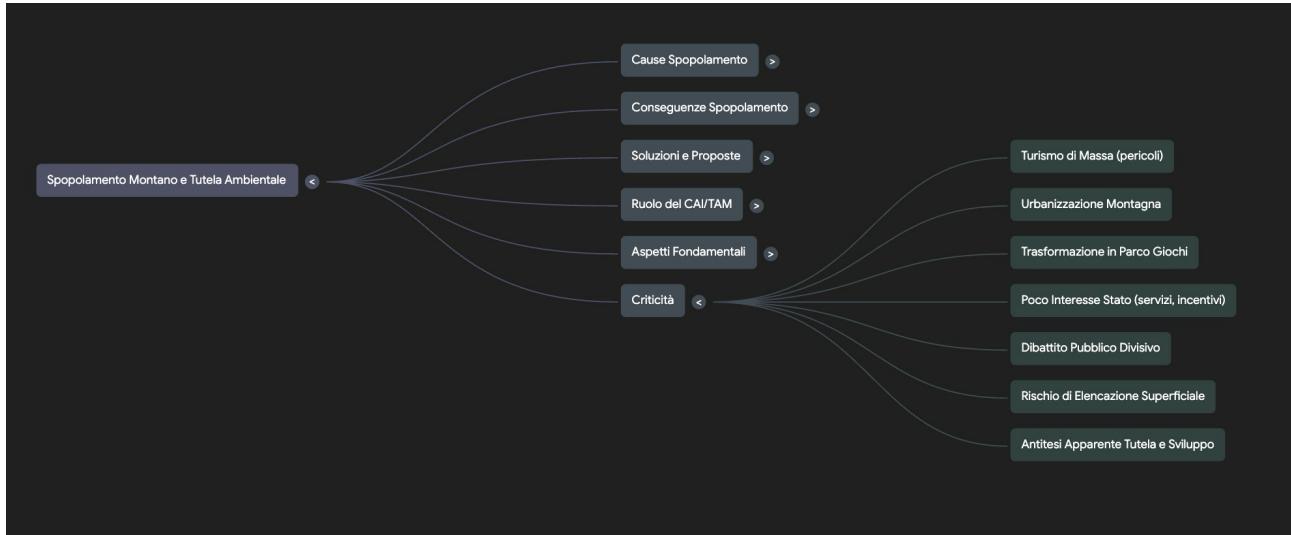
Via E. Petrella 19 – 20124 Milano
Tel. 02.205723.1 – Fax 02.205723.201
cctam@cai.it





**CLUB ALPINO ITALIANO
COMMISSIONE CENTRALE TUTELA AMBIENTE MONTANO**

Via E. Petrella 19 – 20124 Milano
Tel. 02.205723.1 – Fax 02.205723.201
cctam@cai.it



Questo Congresso è inserito negli eventi del Festival dello Sviluppo Sostenibile, promosso dalla Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile di cui il CAI fa parte.

Un motivo di soddisfazione comune e anche personale nel momento in cui, assieme ad Elena Torri, coordiniamo il Sottogruppo Aree Interne e Montagna.

Dalle attività di questo sottogruppo che opera all'interno del Goal 11 (Città e Comunità sostenibili – rendere gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili) sono stati già prodotti due Position Paper: nel 2022 “Le Aree Interne e la Montagna per lo Sviluppo Sostenibile” e nel 2024 “Il ruolo, la valorizzazione e il pagamento dei Servizi ecosistemici”.

Documenti sempre messi a vostra completa disposizione quale arricchimento e materiale di analisi.

Mi avvio alla conclusione per non togliere spazio ai vostri interventi e alle relazioni introduttive, condividendo un pensiero espresso da Joseph Stiglitz, economista, premio Nobel nel 2001!



**CLUB ALPINO ITALIANO
COMMISSIONE CENTRALE TUTELA AMBIENTE MONTANO**

Via E. Petrella 19 – 20124 Milano
Tel. 02.205723.1 – Fax 02.205723.201
cctam@cai.it

“...Gli umani hanno sempre trattato il mondo come se qualunque passaggio non lasciasse tracce, neanche una bava di lumaca sulla sua crosta. Poi hanno cominciato a scoprire che le risorse del mondo non sono infinite, pensando che i tempi fossero tanto lunghi da non doversi porre vincoli. Poi si sono accorti che il mondo si consuma, che ha un equilibrio delicato...infine ci si è accorti che il mondo è seriamente minacciato non solo dalle bombe nucleari, ma dalla presenza pacifica, normale, quotidiana dell’umanità, del suo numero, del suo modo di vivere...”

Un forte sentito ringraziamento a tutta la Commissione uscente che si è impegnata fin dall'inizio senza mai tirarsi indietro di fronte a qualsiasi complicazione o difficoltà.

Grazie a Nunzia tenace e perseverante, grazie a Riccarda puntuale e a volte positivamente critica, grazie a Pierluigi spalla silenziosa, grazie ad Antonio prezioso e riservato, grazie a Guerrino tessitore raffinato, grazie anche a Beppe che ha scelto di dimettersi non condividendo il nostro operare.

Grazie ai nostri due referenti Mario Vaccarella e Gianni Zapparoli.

Grazie infine agli Ospiti, ai dirigenti CAI presenti e tutti coloro che in qualche modo ci hanno aiutato.

Sicuramente non abbiamo trattato tutti gli argomenti, ma restiamo sempre disponibili a rispondere a vostri specifici quesiti.

Buon congresso!

Frascati, 10 -11 Maggio 2025